



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"SIANI-ALIGHIERI"**

Via R. De Vita, 1 - 80034 Marigliano (NA)

Uffici Segreteria e Direzione Via San Francesco, 64 - Tel/ Fax 0815192025

Cod. mecc. NAIC8G7002 C.F. - 92073440635 C.U. - ZXKKXP

email naic8g7002@istruzione.it indirizzo pec naic8g7002@pec.istruzione.it



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G.SIANI - ALIGHIERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **754** del **11/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2024** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 25** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto

Le due più antiche istituzioni scolastiche presenti sul territorio sono state unite nell'anno scolastico 2024/25 in un unico istituto comprensivo intitolato "IC SIANI-ALIGHIERI".

La scuola è inserita nel contesto territoriale e opera in condivisione con gli enti locali, Comune, Asl, Area Nolana. Accordi stipulati con le associazioni sportive sul territorio e l'introduzione dell'ed. motoria con figure specialistiche hanno consentito di implementare l'offerta formativa. Accordi con altre associazioni culturali consentono l'attivazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con esperti esterni e per la realizzazione di progetti finanziati da fondi FSE PN, POR SCUOLA VIVA e fondi PNRR.

La scuola non presenta diffuse situazioni di emarginazione sociale e opera in un contesto formativo inclusivo. Forte è il riconoscimento da parte delle famiglie della valenza didattico-educativa della scuola quale agenzia formativa. Supporto di figure specialistiche per alunni diversamente abili sono presenti. Le difficoltà di apprendimento sono gestite attraverso: l'organizzazione di gruppi di livello; l'utilizzo del cooperative learning; l'attuazione di piani di recupero e/o potenziamento. La stabilità del personale permette una progettazione curricolare sul lungo periodo. L'età media dei docenti e una certa stabilità di organico favorisce la partecipazione annuale a momenti di aggiornamento e innovazione. Partecipazione a corsi di formazione attivati, sulle netiquette, sull'educazione civica, le TIC, l'inclusione e il nuovo PEI, l'uso di Digital board, la valutazione per compiti di realtà, hanno permesso di innovare i curricula e le metodologie dei docenti.

Punti deboli sono l'assenza della figura del mediatore culturale. Le ore assegnate alla scuola per il servizio delle figure specialistiche per alunni diversamente abili sono esigue rispetto alla necessità dell'istituzione scolastica. La programmazione da parte dell'Ente locale di interventi condivisi nell'area istruzione e cultura non è sempre adeguata. Mancano spazi di aggregazione giovanile e culturale sul territorio.

Risorse economiche e materiali

L'Ente locale provvede alla manutenzione ordinaria degli edifici, ma non sempre vi è una programmazione a lungo termine con l'ausilio di fondi dedicati. Recentemente, molti fondi pnrr sono stati indirizzati alle strutture del Circolo per ristrutturare e ricostruire il Plesso Siani e M. Esposito. Nell'anno scolastico in corso, data la ristrutturazione dei plessi Monsignore Esposito e Siani, le classi dei suddetti plessi sono ospitate presso altri edifici scolastici presenti sul territorio. Tuttavia, il



limitato numero di aule condiziona la crescita della popolazione scolastica. In previsione, l'Istituto sarà dotato di due nuovi plessi innovativi e moderni grazie ai fondi PNRR attivati dall'ente locale.

Ad oggi, tutti i plessi sono dotati di laboratori multimediali. Tutte le aule sono dotate di Digital board. Ulteriori device sono stati acquistati con i fondi speciali per l'emergenza sanitaria. Grazie ai fondi FESR e PNRR tutti i plessi sono dotati di connessione wifi e cablaggio strutturato, di attrezzature informatiche e didattiche per alunni speciali e di aule multifunzionali e per l'area bes. Aule per attività motoria e orti didattici sono state attrezzate in tutti i plessi. L'attivazione del tempo pieno richiesto è stata autorizzata dall'Ente locale presente nel plesso Settembrini. Per la scuola SS 1° è attiva la scelta della seconda lingua opzionale tra francese e spagnolo e la curvatura sportiva per una o due classi prime.

I nostri plessi Scuola Primaria: CODICI MECCANOGRAPHICI:

NAEE8G7014 G. SIANI

NAEE8G7036 L. SETTEMBRINI

NAEE8G7047 G. DELEDDA

NAEE8G705 MONS. N. ESPOSITO

Scuola Secondaria di I grado NAMM8G7013 ALIGHIERI

Le scuole dell'infanzia appartenenti al 1° Circolo sono due: "Plesso G. Gigante" in via P. Giordano (adiacente al comando dei Carabinieri). "Plesso Settembrini" in via Casafalco. Entrambe effettuano un orario di 40 ore su 5 giorni a settimana (8.15-16.15) e sono dotate di tutti i sussidi e materiali occorrenti per garantire il benessere psicofisico dei bambini, di lim in tutte le aule; sale mensa e spazi per le attività motoria e ludica; aule bes/biblioteche; orti didattici e giardini attrezzati.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

punti chiave della Mission d'Istituto possono essere così sintetizzati:

permettere il raggiungimento del successo formativo degli alunni, con il coinvolgimento di tutti gli attori del processo educativo, siano essi parte della scuola, della famiglia e degli enti ed associazioni territoriali e con una gestione che abbia come finalità il miglioramento continuo; ·

contrastare la dispersione scolastica;

promuovere la partecipazione responsabile alle diverse attività per costruire una coscienza civica consapevole A rendere l'alunno cittadino attivo e rispettoso delle diversità, dell'etica e delle regole di vita sociale;

promuovere il processo di inclusione scolastica di tutti gli alunni con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Le nostre Priorità' desunte dal rav 2022-25:

Risultati scolastici PTOF 2022 - 2025:

Migliorare il successo formativo di tutti gli studenti. Incrementare i criteri comuni di valutazione. Traguardo: Elevare i livelli di apprendimento di italiano e matematica nell'arco del triennio .

Risultati nelle prove standardizzate nazionali :

Aumentare la percentuale positiva dell'esito delle prove invalsi in italiano, matematica



e inglese. Traguardo: Migliorare di un punto percentuale rispetto alla media regionale.

Competenze chiave europee :

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC. Potenziare l'offerta formativa dell'era della nuove tecnologie. Traguardo: Incrementare in percentuale l'uso delle TIC nel lavoro d'aula quotidiano.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola SONO:
valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro E AL potenziamento delle metodologie laboratoriali.

IL NOSTRO PDM:

Percorso n° 1: Creare un ambiente di apprendimento a misura di bambino

I docenti attraverso lo sviluppo della progettualità di circolo, i vari PON e POR , organizzeranno attività per permettere agli alunni di sperimentare percorsi in situazione , attraverso metodologie di cooperative learning e laboratoriali. Gli alunni "più fragili" verranno sempre coinvolti dagli altri compagni, coordinati dal docente a confrontarsi e a cercare soluzioni. Tutti i progetti relativi alla cittadinanza attiva, vengono calati nel reale contesto di vita e attraverso didattiche laboratoriali e tenderanno a favorire l'acquisizione dei saperi e la consapevolezza dell'importanza del benessere collettivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

- Incentivare l'apprendimento continuo (imparare ad imparare)
- Elaborazione di un modello di curriculum comune che implementi lo sviluppo di competenze
- Potenziamento dell'apprendimento situato e dei compiti di realtà

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

- Incremento in percentuale di progetti per potenziare le competenze base e per lo sviluppo del pensiero divergente
- Realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento anche in orario extracurricolare attraverso percorsi PN, POR, piano estate , STEAM .
- Mantenere percorsi di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, scuola secondaria di I grado .
- Organizzare laboratori per gli alunni degli ordini di scuola inferiori e mantenere contatti con i docenti degli ordini superiori per lavorare nell'ottica di un curriculum verticale che permetta il maggior successo formativo possibile

Ambiente di apprendimento

- Strutturare in modo funzionale gli ambienti di apprendimento della scuola primaria e secondaria, valorizzando gli spazi comuni interni ed esterni e le aule.

Organizzare attività di cooperative learning e percorsi di apprendimento in situazione

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Promuovere attività di formazione per favorire l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive ed orientanti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività di formazione per favorire l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive attraverso il digitale.



Percorso n° 2:

Progetto Digitalizzando:

Attraverso metodologie innovative e utilizzando il pensiero computazionale, gli alunni sviluppano competenze trasversali partendo da situazioni non note. A livello interdisciplinare viene utilizzato il coding come facilitatore per il raggiungimento degli obiettivi proposti. L'alfabetizzazione digitale viene favorita attraverso l'attivazione di progetti di circolo, PN e POR Scuola Viva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato:

Risultati scolastici

Priorità Migliorare il successo formativo di tutti gli studenti. Incrementare i criteri comuni di valutazione. Traguardo: Elevare i livelli di apprendimento di italiano e matematica nell' arco del triennio .

Competenze chiave europee

Priorità Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC. Potenziare l'offerta formativa dell'era della nuove tecnologie. Traguardo: Incrementare in percentuale l'uso delle TIC nel lavoro d'aula quotidiano.

Obiettivi di processo legati del percorso:

Curricolo, progettazione e valutazione: Incremento in percentuale di progetti per potenziare le competenze base e per lo sviluppo del pensiero divergente.

Ambiente di apprendimento: Utilizzare metodologie laboratoriali per lo sviluppo di competenze steam.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'ampliamento dell'offerta formativa è realizzato con progetti in orario curriculare ed extracurriculare e partecipazione a gare e concorsi anche in collaborazione con enti esterni. La scuola attraverso i fondi FSE PN, POR e/o progetti extracurricolari, promuove l'uso di specifiche metodologie didattiche, creando ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La progettazione coinvolge tutte le classi in parallelo con attività laboratoriali e pomeridiane. Attività di recupero e potenziamento sono attivate sia in orario curriculare che extracurriculare aperte anche all'area h e bes.

Proposte progettuali per l'anno scolastico in corso:

Scuola dell'infanzia:

Incontri per promuovere "Letture ad alta voce"

Progetto d'inglese con madrelingua DM 65 e di educazione motoria all'infanzia da fis

Laboratori di giardinaggio, natalizi e manifestazione di fine anno per i bambini in uscita con associazioni

Giornata della merenda sana 18 e 20 novembre.

Progetto di continuità con la primaria e visita didattica sul territorio

Corsi sullo stem Dm 65 con esperti interni

Interclasse prima:

"Letture ad alta voce" relativo all'Uda sulle emozioni.

Laboratori in classe Argonauta

Laboratori natalizi

Interclasse seconda:

Adesione progetti Lions per la giornata delle api e per la salvaguardia ambientale



Percorso Museo multimediale delle acque (Sant'Anastasia)

Laboratori in classe Argonauta

Laboratori natalizi.

Interclasse terza:

Giornata della merenda sana e approfondimenti con Esperti in classe sulla corretta alimentazione.
18 e 20 novembre.

Concorso "INVENTA IL TUO SPOT" con l'Assessorato all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Regione Campania, nell'ambito del progetto Switch to Healthy.

Laboratori in classe Argonauta

Laboratori natalizi

Interclasse quarta:

Progetto "Alle fonti della nostra storia", in collaborazione con la PRO LOCO CIVITATIS incontri per promuovere e approfondire la conoscenza storica della Città di Marigliano

Sicurezza stradale attraverso il progetto Anas "Eroi sulla strada": lettura in classe del libro specifico da parte dei bambini insieme alle maestre; incontro con il formatore di ANAS GRUPPO FS; premiazione degli studenti nominandoli "Anas Ambassador", in presenza delle Istituzioni locali, Polizia Stradale ed ANAS GRUPPO FS.

Laboratori in classe Argonauta

Laboratori natalizi

Interclasse quinta (progetti inclusi nella continuità):

Merendiamo: una merenda sana a scuola può diventare strumento educativo non solo per promuovere la salute ma anche per insegnare concetti legati all'educazione civica e agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030.

Laboratori natalizi

Progetto "IO LEGGO PRCHE'": lettura di alcuni testi di narrativa per ragazzi, a scelta delle docenti e acquistato dagli alunni su tematiche inerenti le UDA. Il progetto si concluderà con un incontro finale



con l'autore del libro scelto.

Bullismo: gli alunni parteciperanno alla visione di un film per la sensibilizzazione degli alunni sul tema del bullismo.

Progetto continuità con la SS1°

Incontri con enti e associazioni su tematiche della legalità ed ed. civica

Partecipazione a concorsi a tema di arte o scrittura creativa come la Fondazione Quasimodo

Sicurezza stradale attraverso il progetto Anas "Eroi sulla strada"

Corso di alfabetizzazione alla lingua francese con esperti interni DM 65

Per tutte le classi della primaria saranno attivati:

visite guidate sul territorio Campano di ½ giornata o intera giornata

Corsi sullo stem Dm 65 con esperti interni in orario extracurriculare

Corsi di lingua inglese con madrelingua DM 65 in orario extracurriculare

Scuola secondaria di primo grado:

Classi prime:

1. Progetto Anas: lettura in classe del libro specifico da parte dei bambini insieme alle maestre; incontro con il formatore di ANAS GRUPPO FS; premiazione degli studenti nominandoli "Anas Ambassador", in presenza delle Istituzioni locali, Polizia Stradale ed ANAS GRUPPO FS
2. Progetto Lions: salvaguardiamo l'ambiente con l'esperto che verrà nelle classi
3. Un Poster per la pace con i Lions

Classi seconde:

1. Progetto Lions: Il cyberbullismo con un esperto che verrà nelle classi
2. Progetto Lions: salvaguardiamo l'ambiente con l'esperto che verrà nelle classi
3. Progetto bullismo e Cyberbullismo: gli alunni delle classi seconde parteciperanno alla visione di un film per la sensibilizzazione degli alunni sul tema del bullismo nell'ambito del progetto in rete con ISIS Saviano.
4. Un Poster per la pace con i Lions
5. Progetto UNPLI sul dialetto napoletano 1 classe II con PRO LOCO CIVITATIS



Classi terze:

1. Progetto "Violenza sulle donne": le classi terze saranno coinvolte in varie attività multidisciplinari e incontri con psicologi e assistenti sociali che presenteranno la tematica sotto varie sfaccettature.

Classi prime, seconde e terze:

2. Laboratori di arte, scienze e musica in orario curriculare anche nell'ambito della continuità.
3. Progetto orientamento: le classi terze incontreranno nella settimana di dicembre prevista le scuole secondarie di secondo grado del territorio limitrofo; ulteriori progetti di orientamento sono: Progetto Orientalife per 2 classi II e due III nell'ambito delle 30 ore di orientamento obbligatorio da Decreto 328 del 22-12-2022
4. Progetto Scuola Attiva junior: In ogni scuola sono proposti 2 sport, individuali o di squadra, per un'offerta multi-sportiva coinvolgente ed emozionante. Ci saranno le settimane di sport in orario curriculare e le settimane di sport pomeridiano in orario extra-curriculare. PICCOLO KIT DI ATTREZZATURE FORNITO DALLE FEDERAZIONI E DISCIPLINE SPORTIVE PARTECIPANTI AL PROGETTO
5. Progetto di attività sportiva Comitato sportivo e curvatura sportiva
6. Progetto "La Città dei ragazzi": tutte le classi sono coinvolte nel progetto di cittadinanza attiva in cui vengono simulate, a tutti gli effetti nella scuola, le votazioni dei consiglieri comunali (uno per classe), del sindaco (votato tra i consiglieri) e del vicesindaco (secondo votato). Durante l'anno il consiglio scolastico dei ragazzi si riunirà per organizzare varie attività e per partecipare come rappresentanti della scuola a diversi progetti sotto la guida della prof.ssa Capua.
7. Progetto continuità : le classi quinte della scuola primaria si recheranno a piedi nelle date stabilite presso il "Dante Alighieri" per partecipare ai laboratori strutturati di arte, musica, sport, scienze, lingue organizzati dalle classi di SS1°.
8. Progetto "Alle fonti della nostra storia" : incontri ed uscite sul territorio, per promuovere e approfondire la conoscenza storica della Città di Marigliano
9. Progetto "Merendiamo": una merenda sana a scuola può diventare strumento educativo non solo per promuovere la salute ma anche per insegnare concetti legati all'educazione civica e agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030. Progetto multidisciplinare in cui sono coinvolti i dipartimenti di italiano, scienze, lingue nell'ambito della continuità. 18 e 20 novembre.
10. Progetto "Leggimi forte": lettura di alcuni testi di narrativa per ragazzi, a scelta delle docenti e acquistato dagli alunni su tematiche inerenti le UDA. Il progetto si concluderà con un incontro finale con l'autore del libro scelto. 1° incontro il 25/10/24
11. visite guidate sul territorio Campano.
12. Viaggio di istruzione classi II meta: Vallo di Diano durata: 3 giorni



13. Viaggio di istruzione classi III meta: Marche durata: 4 giorni
14. Progetto extra-curricolare latino e greco: primi approcci con le lingue antiche latino e greco a cura delle prof.sse DeCaro, Devastato e Spiezia. 2 gruppi da 30 ore per latino e due per greco. Lo studio delle lingue antiche aiuta a comprendere l'ambiente storico e culturale da cui provengono le lingue moderne. Progetto extracurricolare dal Fis
15. Progetto extra-curricolare di spagnolo e francese: primi approcci con le lingue straniere non già seconda lingua curriculare a cura delle prof.sse Barone, De Lorenzo e Acierno. 1 corso di spagnolo di 12 ore 2 annualità e 12 ore 1 annualità. 2 corsi di francese di 20 ore ciascuno. Lo studio delle lingue antiche aiuta a comprendere l'ambiente storico e culturale da cui provengono le lingue moderne. Progetto extracurricolare dal Fis
16. Progetto Comitato Sportivo Studentesco a cura del dipartimento di Scienze motorie. Progetto extracurricolare dal Fis
17. Corsi STEM in orario curricolare DM 65: 23 moduli di 10 ore uno a classe
18. Corsi di lingua inglese con madrelingua Dm 65 in orario extracurricolare: 1 corso di 22 ore per le terze a classi aperte; 1 corso di spagnolo di 10 per le 2 medie- 2° annualità.

Progetti comuni primaria e secondaria di primo grado

1. Progetto ANAS
2. Progetto continuità (incluso merendiamo)
3. Progetto "Alle fonti della nostra storia"
4. Progetto "Leggimi forte"
5. Progetto Lions
6. Adesione alla settimana "#Io leggo perché" per incrementare la biblioteca scolastica mediante piccole donazioni in libri da parte dei genitori. Dal 9 al 17 novembre 2024 è possibile recarsi nelle librerie aderenti e gemellate con il nostro IC, per scegliere un libro, acquistarlo e donarlo.
7. Progetto "Laboratorio di comunità" finalizzato a creare e rafforzare tutte le possibili sinergie tra i soggetti che svolgono attività educative sul territorio in sinergia con le famiglie. Il progetto concentra l'attenzione su processi di creazione e potenziamento della comunità educante, sostenendo il sistema di relazioni e la collaborazione tra attori nella comunità. Anche le attività previste con ragazzi e genitori sono pensate per essere co-progettate con loro in funzione di Comunità Educante.

PROGETTI FINANZIANTI CON I FONDI PNRR:

Progetto: "NEXT GENERATION CLASSROOMS PER UNA SCUOLA FUTURA"-Scuola 4.0 Azione 1 - Next Generation Classroom – Ambienti di apprendimento innovativi

Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a



“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”. Titolo del progetto “Spazi e strumenti digitali per le STEM” “ ALL’OPERA CON LE STEM ”

Tra gli obiettivi formativi prioritari, individuati dalla scuola, nel PTOF 2025-28, vi è “ valorizzare, potenziare e sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network; favorire i processi cognitivi attraverso il potenziamento di metodologie laboratoriali”.

L'implementazione del digitale nelle aule è pensato per garantire esperienze di apprendimento personalizzabili, con feedback puntuali e adattati alle esigenze di ognuno. Pertanto intendiamo completare la dotazione dei device già in essere nell'Istituto, acquisite grazie a precedenti finanziamenti quali FESR e PNSD e, acquistare nuovi software per la didattica interattiva; inoltre, acquistare ulteriori arredi modulari per rendere il setting d'aula più accogliente. Le aule divenute aule-laboratorio saranno dotate di strumenti quali: DigitalBoard, Tablet, Webcam, Microfoni, Cuffie. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici ad una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su un apprendimento esperienziale e collaborativo. Sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi, laboratori STEM mobili che saranno utilizzati a rotazione da tutti gli alunni. Tale soluzione favorirà il raggiungimento degli obiettivi inseriti nel Piano di Miglioramento per il triennio 2025/2028. Progetti innovativi curricolari ed extracurricolari, condotti con le metodologie didattiche scelte nella fase di progettazione preliminare (Storytelling, Gamification, Inquiry based learning (ibl) Tinkering e Hackatho) sono utilizzati nella didattica curricolare. Percorsi di sperimentazione in classe, utilizzando le dotazioni tecnologiche, daranno agli alunni la possibilità di migliorare il proprio approccio allo studio, permettendo di essere protagonisti dell'azione didattica, allenando il pensiero critico e sviluppando abilità e competenze trasversali. Applicando diverse metodologie di insegnamento, si offre agli studenti la possibilità di accedere all'informazione e di elaborarla nel modo che meglio si adatti al proprio stile di apprendimento. Ciò condurrà ad una maggiore motivazione, coinvolgimento e comprensione da parte degli studenti. L'obiettivo principale di queste scelte è, quindi, quello di creare un ambiente di apprendimento inclusivo e personalizzato, in cui gli studenti possano esprimere appieno il loro potenziale e sviluppare competenze in modo efficace. Alla dotazione strumentale, si affiancherà l'acquisto di licenze per l'uso di software didattici ed applicativi web da utilizzare durante le lezioni e da far utilizzare agli studenti (per la realizzazione di presentazioni interattive, podcast, filmati, immagini parlanti, ecc.) anche per un maggiore sviluppo delle metodologie didattiche legate al BYOD come previsto da PNSD. Infine, sarà ampliata la dotazione di dispositivi dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico.

Progetto: “ Potenziamento competenze multilinguistiche” e Azioni di potenziamento delle



competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l’adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall’articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell’accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole.

Linee guida per le discipline STEM emanate ai sensi dell’articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell’infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l’infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l’apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”.

Come è noto, STEM è l’acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l’insieme delle materie scientifiche- tecnologiche- ingegneristiche e indica, pertanto, l’insieme delle materie scientifiche- tecnologiche-ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.

L’approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con “4C” le competenze potenziate nell’approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)



Perché potenziare tali competenze:

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 che ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Gli esiti di ricerche internazionali sul livello di preparazione degli studenti, quali le indagini PISA3 e TIMSS4, fino ai più recenti esiti delle prove INVALSI, la presenza di alte percentuali di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, fanno temere per le ripercussioni sul mondo del lavoro, ancor di più se si pensa che le competenze scientifiche possedute dalla popolazione scolastica sono predittive rispetto allo sviluppo scientifico del paese.

Le discipline STEM nel contesto europeo

La Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali". In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale secondo il quale "l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio.

Le discipline STEM negli ordinamenti e nei curricula italiani

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", si è incentivata la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi. L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM.

Quali metodologie prediligere

Laboratorialità e learning by doing. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo



alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo. Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche

Adozione di metodologie didattiche innovative. Il ricorso anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Coding, pensiero computazionale e informatica, robotica e AI

In questo specifico contesto, nell'ambito del coding, del pensiero computazionale e dell'informatica può trovare spazio anche un corretto e consapevole utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) che, in ambito scolastico, può fornire varie opportunità formative, quali la personalizzazione dell'apprendimento e l'ampliamento dell'accesso all'istruzione, soprattutto in contesti in cui le risorse sono limitate. Le risorse digitali, gli strumenti e gli approcci didattici basati sull'IA possono migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento consentendo agli studenti di accedere a contenuti educativi di qualità. L'uso dell'IA in ambito scolastico può favorire negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche rilevanti per il mercato del lavoro digitale, preparandoli per le sfide future e le opportunità di carriera legate alla tecnologia.

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

PROGETTO avviso/decreto Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) Codice avviso/decreto M4C1I1.4-2024-1322 Descrizione avviso/decreto La linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione, investendo complessivamente 1,5 miliardi di euro. Al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola, il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19, ha assegnato euro 790 milioni complessivi per i seguenti interventi: 1. euro 750.000.000,00 in favore di tutte le istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado, nonché delle istituzioni scolastiche della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano; 2. euro 40.000.000,00 a favore dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Tali finanziamenti vengono erogati in favore delle istituzioni scolastiche beneficiarie elencate negli allegati 1 e 2 del decreto ministeriale n. 19 del 2 febbraio 2024. La misura, in coerenza con quanto previsto dalla Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID dell'8 dicembre 2023, relativa alla revisione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, ha inteso estendere a tutte le istituzioni scolastiche e ai CPIA le azioni previste dal decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, e, al tempo stesso, garantire la prosecuzione degli interventi alle scuole già individuate come beneficiarie anche per l'annualità 2025. Il decreto specifica, inoltre, che, in relazione all'accesso alla citata linea di investimento M4C1I1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", da parte delle scuole paritarie non commerciali, è necessario procedere con apposito avviso pubblico, demandando all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito, l'adozione dei conseguenti atti.

Progetto sottoazione: ESO4.6.A4.A

R....ESTATE a scuola con noi SS 1grado

Il progetto proposto si pone l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento attivo e cooperativo con lo scopo di guidare gli alunni in una profonda riflessione emotiva, attraverso attività ricreative,



sportive, musicali, teatrali e artistiche che prevedono un maggior coinvolgimento e cooperazione attiva tra gli alunni atte a promuovere corretti comportamenti e rispetto delle regole della civile convivenza.

A SCUOLA DI TALENTI Scuola primaria

La proposta scaturisce dall'esigenza di rendere gli studenti, soprattutto i più svantaggiati e meno motivati, consapevoli e più competenti nell'abilità sociali e di cittadinanza; di sviluppare la propria capacità di visione della realtà e di invenzione di una storia; di accrescere la propria capacità di mettersi in gioco, ascoltare, confrontarsi con gli altri, sviluppando una sensibilità nei confronti di un testo letterario e non. Attraverso attività ludiche scopriranno il piacere dello studio giocando, per rafforzare le competenze acquisite nelle ore curricolari. Il progetto, per la sua natura inclusiva, risulta adatto a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e con disabilità, che realizzeranno metodologie di apprendimento collaborativo e compensativo. Sarà realizzato in collaborazione con associazioni e l'Amministrazione comunale.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

PUNTI DI FORZA

Le attività realizzate dalla scuola garantiscono l'inclusione degli studenti (con certificazione) e che hanno specifici bisogni educativi attraverso l'elaborazione di PDP e di PEI. La valorizzazione delle individualità si persegue con la progettazione di Uda e compiti di realtà, con partecipazione a gare e attività pomeridiane atte a sviluppare le competenze trasversali. Le attività laboratoriali e manipolative sono quotidianamente utilizzate e sussidi didattici per gli alunni speciali sono state acquistati negli ultimi due anni con i fondi covid.

Attività di recupero e potenziamento sono attivati in orario curricolare e pomeridiano, aperti anche agli alunni fragili. In ogni plesso è utilizzata l'aula Bes/biblioteca per interventi individualizzati. È stato attivato lo sportello di ascolto genitori e docenti per l'area H e lo sportello psicologico area bes.

PUNTI DI DEBOLEZZA



La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti (senza certificazione) va incrementata.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

La scuola promuove iniziative e progetti che tendono a favorire l'integrazione degli alunni con disabilità'. La scuola si prende cura degli alunni con BES attraverso: supporto ai docenti, da parte della F.S. area 4, nella ricerca di materiali relativi ai DSA-monitoraggio per individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento;-attivazione di pdp; attivazioni da parte dei docenti di pratiche didattiche inclusive. E' stato utilizzato un software specifico per alunni disabili "clicker 6".

Punti di debolezza

Non sono previsti strumenti per il monitoraggio della valutazione di studenti con difficoltà di apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; i singoli docenti quindi, in seno ai dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La VALUTAZIONE è pertanto coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;
- La personalizzazione dei percorsi;



- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 sulla valutazione;
- DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4;
- Le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89;
- D.M. n. 172 del 04/12/2020 e Linee Guida per la Valutazione degli apprendimenti.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

VALUTAZIONE

La recente riforma sul voto in condotta, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nel sistema scolastico italiano, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado (medie) .

Scuola primaria

- Valutazione: gli studenti della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici (riformati da "ottimo" a "insufficiente") e per la valutazione del comportamento non c'è una valutazione numerica.

La riforma mira a migliorare la comunicazione con le famiglie e a rendere la valutazione più comprensibile.

Scuola secondaria di primo grado (medie)

- Valutazione numerica: a partire dall'anno scolastico 2024/2025, le scuole medie adottano un sistema di voti numerici per la condotta, espressi in decimi.

Gli studenti che ottengono un voto di 5 in condotta saranno automaticamente bocciati. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto un debito formativo specifico per le medie.

Conseguenze della riforma del voto in condotta per gli studenti con PEI

La riforma del voto in condotta ha impatti significativi sugli studenti con Piano Educativo Individualizzato (PEI):



Valutazione Personalizzata

- Criteri di Valutazione: nel PEI si stabiliscono criteri di valutazione del comportamento specifici, adattati alle esigenze degli studenti con disabilità.

Obiettivi Educativi

- Obiettivi nel PEI: il PEI include obiettivi educativi chiari e misurabili, con strategie di supporto. La riforma richiede un monitoraggio regolare di questi obiettivi, permettendo risposte flessibili alle esigenze degli studenti. È essenziale un approccio equilibrato che garantisca il diritto all'istruzione e all'inclusione.

- Rafforzamento dell'inclusione: la riforma promuove una maggiore inclusione scolastica, sottolineando l'importanza di un ambiente educativo che supporta tutti gli studenti. Il PEI è fondamentale per collegare le esigenze individuali con le pratiche didattiche.

In sintesi, la riforma del voto in condotta presenta sia sfide che opportunità per gli studenti con PEI. Le scuole devono implementare queste modifiche con attenzione, assicurando il supporto necessario per il successo educativo di ogni studente.

Normativa:

- [Legge 1 ottobre 2024, n. 150](#)
- [Legge 29 maggio 2017, n. 71](#) - Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#) - Norme sulla valutazione degli studenti nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.
- [Legge 13 luglio 2015, n. 107](#) (Buona Scuola) - Riforma del sistema scolastico e misure per la valorizzazione del personale docente.
- [Decreto Ministeriale 742/2017](#) - Indicazioni nazionali per il curriculum e linee guida per la valutazione.
- [Decreto ministeriale 122 del 2009](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249](#)

la valutazione oggettiva e la valutazione esterna

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica. Viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei



docenti e dal Consiglio di Classe e si riferisce all' OM n.172 del 4/12/2020 . L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 ha reso effettivo quanto era già contenuto nel decreto n. 22 dell'8 aprile 2020, convertito nella legge n. 41 del 6 giugno 2020 e nella legge n. 126 del 13 ottobre 2020, in merito alla valutazione intermedia e finale degli apprendimenti di alunne e alunni delle classi della scuola primaria, che supera la valutazione con voti in decimi introducendo la compilazione di giudizi descrittivi, riferiti a differenti livelli di apprendimento. La valutazione degli apprendimenti concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. Una valutazione per l'apprendimento è in stretta connessione con l'azione progettuale e realizzativa e si colloca a pieno titolo in ogni fase del percorso apprenditivo di ciascun alunno, concorre al miglioramento degli apprendimenti, persegue il successo formativo per tutti e promuove l'autoregolazione. Gli strumenti di rilevamento delle informazioni (verifica) che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; situazioni di routine ...) Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riconducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. Lo strumento di raccolta informativa è l'osservazione quotidiana che ogni insegnante compie mentre i propri alunni sono impegnati in attività didattiche specifiche e mentre interagiscono tra loro attraverso griglie e/o tabelle o diari di bordo dove appuntare e registrare velocemente ciò che si è notato e reso evidente in alcuni o tutti gli alunni. Le osservazioni saranno fatte anche nel corso delle prove/situazioni che si chiede agli alunni di realizzare.

Verranno utilizzate diverse tipologie di prove:

- situazioni note, quelle ad alta strutturazione (schede standardizzate, testi, interrogazioni ecc.) che prevedono una sola unica risposta corretta e un algoritmo procedurale ben definito ;
- situazioni non note, prove nelle quali si richiede all'alunno di utilizzare in modo diverso dal solito gli apprendimenti maturati, utilizzandoli per risolvere la situazione problematica richiesta (ad esempio i compiti di realtà e i compiti autentici).

Altro momento particolarmente significativo per la rilevazione delle informazioni apprenditive e per il monitoraggio dei processi messi in campo da ogni alunno è l'autovalutazione. Si favorirà



l'autovalutazione attraverso conversazioni, discussioni collettive e autonarrazioni, o chiedendo anticipatamente di completare alcune schede di riflessione. Tutte le informazioni ottenute nei vari e diversi momenti di verifica saranno raccolte e sintetizzate dai docenti per procedere a un'analisi e a una comparazione qualitativa, che restituirà all'insegnante e all'alunno non solo il risultato nel raggiungimento di un determinato obiettivo, quanto piuttosto il processo, le strategie, le risorse messe in campo per raggiungerlo.

LA VALUTAZIONE DELLA IRC E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La valutazione della religione cattolica o dell'attività alternativa è espressa attraverso un giudizio sintetico articolato in ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente. La valutazione degli alunni con disabilità certificati ai sensi della legge 4 febbraio 1992, n° 104 è totalmente personalizzata ed è compiuta in base alla normativa specifica ed ai criteri individuati dai singoli Consigli di classe o interclasse su proposta dell'insegnante di sostegno. La valutazione degli alunni con disturbo specifico di apprendimento è realizzata secondo quanto previsto dall'art. 5 della legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e dal DM 12 luglio 2011. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni stranieri si applica l'art. 1, c. 8 del D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, secondo cui "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani."

La valutazione esterna

Il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche, introdotto con il D.P.R. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione" (cfr. anche le Note MIUR 1738/2015; 7904/2015; 4173/2016), e centrato sul format del Rapporto di Autovalutazione (RAV) (Invalsi, 2014; 2017), è stato progettato per dare impulso al miglioramento nelle scuole e valorizzarne il ruolo e l'autonomia all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Il PTOF ha come punto di partenza il RAV (Rapporto di Autovalutazione che rende conto delle risorse disponibili, dei risultati che la scuola ha ottenuto e degli obiettivi di miglioramento). Il modello di valutazione introdotto in Italia nel 2013 prende in considerazione i processi chiave della scuola rilevando, le informazioni che permettono di tenere sotto controllo il servizio erogato (processi educativi e organizzativi e il contesto di riferimento) e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi che



l'istituto scolastico si è dato. Infine la condivisione del modello di valutazione (fra tutte le scuole del sistema) con le rilevazioni INVALSI permette di misurare la performance di ogni istituto scolastico nella sua evoluzione temporale (valutazione diacronica) e nel confronto strutturato con altre scuole per evitare l'autoreferenzialità (valutazione sincronica). Il Rapporto di AutoValutazione (RAV) è predisposto da un team interno che prende in considerazione gli esiti scolastici (successo formativo, competenze di base, equità degli esiti e risultati a distanza), il contesto e le risorse della scuola, i processi relativi alle pratiche educative (scelte curriculari, progettazione della didattica e valutazione, sviluppo delle relazioni fra pari, inclusione, integrazione e differenziazione continuità e orientamento) e l'ambiente organizzativo (specificità della scuola, direzione, controllo strategico, gestione delle risorse strutturali e finanziarie e sviluppo professionale). Il fulcro del valutare, così, è anche il riconoscimento delle criticità, che si evidenziano, e la messa in opera di eventuali Piani di miglioramento (PdM).

Il Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e di formazione (Decreto Presidente della Repubblica n. 80/2013) ha sancito la rilevanza del rapporto tra valutazione esterna e autovalutazione, e del nesso tra valutazione e miglioramento. Infatti, attivando percorsi di autoanalisi tali da favorire l'apprendimento organizzativo e costruendo quindi un sistema che stabilisca connessioni tra la valutazione esterna e quella interna, è possibile innescare processi di miglioramento. Solo in questo modo la valutazione può realmente diventare uno strumento efficace per la gestione strategica dell'istituzione scolastica.

ALLEGATI:

CURRICOLO ED.CIVICA SIANI - ALIGHIERI 2024-2027 con agg.Sett.2024.pdf



Scelte organizzative

Organizzazione

La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e tradotte nei piani di lavoro: organigramma, funzionigramma, piano annuale docenti, piano annuale ATA, piano dei progetti. I documenti menzionati sono pubblicati sul sito della scuola. La sintesi del PTOF e il contratto formativo vengono presentati durante gli incontri con l'utenza e in occasione delle iscrizioni. Lo staff e il niv collaborano per la progettazione collegiale e le dinamiche di miglioramento. In aumento la percentuale dei docenti che effettuano formazione ogni anno. Le risorse economiche sono impegnate in coerenza con il PTOF per migliorare gli esiti degli studenti e gli ambienti di apprendimento e le attrezzature informatiche e non, in dotazione della scuola, sono in crescita. Il Fis è volto alla valorizzazione di tutto il personale impegnato nei processi di miglioramento dei servizi all'utenza.

Flessibilità

Nella scuola dell'autonomia e delle competenze è sempre più sentita l'esigenza di organizzare dei percorsi di studio in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile. Uno degli aspetti fondamentali di tale flessibilità riguarda il modo di organizzare il tempo e le forme dell'insegnamento per renderli sempre più vicini alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli allievi. Così come suggeriscono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione, (ed. 2012), la didattica laboratoriale può costituire la risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della mera trasmissione del sapere attraverso la lezione frontale, in vista di una costruzione/ri-costruzione e scoperta/ri-scoperta delle conoscenze. La logica pedagogica del laboratorio inteso come spazio mentale prima ancora che fisico, risponde, infatti, ad una educazione fondata sui processi più che sui prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva. Le azioni di ricerca che si intendono portare avanti verteranno sull'analisi di processi e prodotti e sulla sperimentazione della valutazione per competenze degli allievi.

Organico

Nella istituzione scolastica sono presenti :

92 docenti e 26 personale ATA.



Figure professionali individuate :

- n. 2 Collaboratori del D.S
- n. 6 referenti di plesso scuola primaria/dell'infanzia
- n.6 funzioni strumentali
- n. 6 coordinatori di inteclassa/intersezione
- coordinatori di classe
- Responsabile servizio prevenzione e protezione
- Animatore Digitale

AREA 1) Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

AREA 2) Supporto informatico a docenti e famiglie, creazione di un data base, gestione sito web e pagina Fb

AREA 3) Coordinamento interventi e servizi per alunni bes , integrazione, inclusione alunni stranieri

AREA 4) Autovalutazione e miglioramento dei processi e delle procedure

AREA 5) Rapporti di continuità orizzontale, verticale e con enti esterni e SS 1°(docente scuola primaria e SS 1) e coordinamento della Progettazione e visite guidate.

AREA 6) Rapporti di continuità orizzontale, verticale e con enti esterni e scuole paritarie per la scuola infanzia e coordinamento della Progettazione e visite guidate.

GRUPPO H

E' composto dagli insegnanti di sostegno e da alcuni insegnanti di classe/sezione, si occupa dell'integrazione degli alunni in difficoltà.

Il personale di segreteria è composto da:

- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
- 9 Assistenti amministrativi e 1 Assistente tecnico

Gli uffici di segreteria sono aperti per genitori, alunni, docenti e personale A.T.A secondo il



seguate orario:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 Martedì e Giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:00.

L'orario di funzionamento del Circolo :

SCUOLA PRIMARIA: 27 ore dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 13.30 ; il venerdì dalle 8.00 alle 13.00.
Le IV e V funzionamento a 29 ore con due ore di motoria.

Tempo pieno a 40 ore al Plesso Settembrini.

SCUOLA DELL' INFANZIA: 40 ore dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30 con servizio mensa.

SCUOLA SS1 : 30 ore dal lunedì al venerdì; curvatura sportiva con 33 ore settimanali.

Tutte le figure professionali coinvolte ognuna con il proprio ruolo e funzione specifica partecipa all'organizzazione di una Scuola inclusiva. Le figure coinvolte sono:

Un'attenzione particolare è stata data alle prassi di elaborazione e scambio di informazioni, alla costruzione di una progettazione comune attraverso i gruppi di lavoro per l'integrazione e l'inclusione (diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, Piano educativo individualizzato, piano didattico personalizzato ecc.)

- le strategie di continuità e di autovalutazione.
- le modalità di formazione delle classi,
- il sistema di assegnazione degli incarichi
- la comunicazione con la famiglia,
- l'accoglienza,

L'attività dell'organizzazione scolastica si articola in precise procedure e prassi, previste a livello normativo e regolamentare, esigibili dall'utente dell'istituzione scolastica. Tra queste prassi troviamo:

DIRIGENTE SCOLASTICO

PERSONALE DI SEGRETERIA

G.L.I.



FF.SS.

DOCENTI DI SOSTEGNO DOCENTI CURRICOLARI COLLABORATORI SCOLASTICI

ASSISTENZA SPECIALISTICA

G.L.I./GRUPPO di LAVORO ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e della C.M. n. 8 del 6/03/2013, attraverso la redazione di un PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE.

SVOLGE I SEGUENTI COMPITI :

Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione

Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici

Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi

Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

Interfaccia con servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio.

I CONSIGLI DI CLASSE/DOCENTI promuovono azioni affinché:

La scuola conosca e si avvalga delle risorse presenti nel territorio di appartenenza Tra gli alunni, le famiglie, lo staff, i membri del Consiglio di Circolo e quelli della comunità scolastica nascono forme di collaborazione e un senso di appartenenza alla scuola.

COLLABORAZIONI CON TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola partecipa a reti e stipula accordi di collaborazione con gli enti locali e soggetti esterni, in modo adeguato con l'offerta formativa, le cui ricadute sono generalmente positive. Il Ptof ha durata triennale ed è rivisto annualmente per quello che riguarda le proposte progettuali provenienti dal MIUR, dalle associazioni e dagli operatori presenti sul territorio, in linea con la programmazione collegiale e dei consigli di classe. La collaborazione istituzionale con l'ente locale e le asl è positiva. Attività rivolte ai genitori, corsi di formazione e conferenze, sono realizzate dalla scuola. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità'.

